



Semina di piante legnose

Ricolonizzazione con arbusti su stazioni precarie

Affinché si possano realizzare con successo delle semine di piante legnose sono necessarie delle circostanziate verifiche preliminari. In quest'ambito devono anzitutto essere analizzate con cura le condizioni stazionali. In seguito va chiarito con la committenza lo spettro delle specie richieste. Infine viene fatta una scelta mirata in base anche alla momentanea disponibilità.

Le condizioni stazionali sono determinanti per il successo della semina. Mentre substrati a matrice sassosa, rocciosa e poveri di nutrienti si prestano in modo ottimale, i terreni humosi e ricchi di sostanze nutritive risultano perlopiù inadatti. In effetti, la presenza estesa di associazioni vegetali erbose concorre fortemente la germinazione e la crescita di piante legnose.

Fra le specie legnose che ben si adattano rientrano in particolare diversi arbusti quali ad esempio la rosa canina, il cappel di prete, il carpino comune e svariate specie di acero. In presenza di stazioni adatte e disponibilità dei semi possono entrare in linea di conto anche abeti e altre essenze arboree.

L'idrosemina si è imposta quale metodo di semina ideale. La maggior parte dei semi può così essere distribuita uniformemente, ad eccezione di alcuni grossi semi (quercia e nocciolo) che vanno preferibilmente distribuiti a mano.

Visto che ogni specie possiede le proprie condizioni di germinazione, le sementi devono sottostare ad un ciclo di pretrattamento specifico. Ciò presuppone una buona conoscenza delle singole specie.

La nostra pluriennale collaborazione con istituti di ricerca e vivai forestali ci permette di esaudire le richieste più disparate.

La semina di piante legnose permette di colonizzare aree in cui non è attuabile una piantumazione convenzionale. Considerata la lenta crescita delle piante legnose, un giudizio definitivo sulla riuscita o meno dell'operazione è possibile solo dopo diversi periodi vegetativi.